a.r.u.a.l.

Associazione Regionale Università Agrarie Lazio

Libera Associazione delle Università Agrarie Amministrazioni Separate e Associazioni Agrarie del Lazio
Cofondatrice della **Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva**
(Enti con personalità giuridica ai sensi dell'art.3 della L.97/1994e Art. 1 c.2 L.168/2017))
- Sede Operativa Via Umberto I° 12, 00030 Colonna-RM -

Il Presidente

Lettera aperta ai Sig.ri Candidati alla Presidenza della Giunta regionale del Lazio alle elezioni del 4 Marzo 2018

LORO SEDI

Con l'entrata in vigore della L.20 novembre 2017 n.168, alle A.S.B.U.C. (Amministrazioni Separate Beni di Uso Civico) ed alle Università Agrarie del Lazio, al pari di altri enti omologhi d'Italia, viene riconosciuta *ipso facto* la personalità giuridica di tipo privato, disposizione già prevista nell'art. 3 della L.97/1994 sulla montagna, in cui però, tale riconoscimento, veniva subordinato all'approvazione di una legge regionale che le regioni avrebbero dovuto approvare nella fase di "riordino" dei predetti Enti.

I casi come quello della Regione Lazio che non ha mai voluto adottare tale normativa lasciando trascorrere ben 23 anni, probabilmente hanno fatto decidere il Parlamento della Repubblica a superare l'impasse regionale, riconoscendo per legge la personalità giuridica privata agli enti gestori dei territori di proprietà collettiva, abrogando il c.2 dell'art. 3 della L.97/1994.

Con la stessa nuova legge 168/2017 art. 3 c.7, è stato stabilito che: *"Entro 12 mesi dalla data della sua entrata in vigore , (13 dicembre 2018) , le regioni esercitano le competenze ad esse attribuite dall'art. 3 c.1 lettera b) numeri 1), 2), 3) e 4) della L.31 gennaio 1994 n. 97"* qui di seguito riportate:

1) le condizioni per poter autorizzare una destinazione, caso per caso, di beni comuni ad attività diverse da quelle agro-silvo-pastorali, assicurando comunque al patrimonio antico la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale compreso l'eventuale maggior valore che ne derivasse dalla diversa destinazione dei beni;
2) le garanzie di partecipazione alla gestione comune dei rappresentanti liberamente scelti dalle famiglie originarie stabilmente stanziate sul territorio sede dell'organizzazione, in carenza di norme di autocontrollo fissate dalle organizzazioni, anche associate;
3) forme specifiche di pubblicità dei patrimoni collettivi vincolati, con annotazioni nel registro dei beni immobili, nonché degli elenchi e delle deliberazioni concernenti i nuclei familiari e gli utenti aventi diritto, ferme restando le forme di controllo e di garanzie interne a tali organizzazioni, singole o associate;
4) le modalità e i limiti del coordinamento tra organizzazioni, comuni e comunità montane, garantendo appropriate forme sostitutive di gestione, preferibilmente consortile, dei beni in

Tel .fax 06 9438228 - Cell.347/6755280 -
web- www.arual.it - e-mail – marcello.marian.@virgilio.it marian.arual@gmail.com - marian@pec.arual.it

a.r.u.a.l.

Associazione Regionale Università Agrarie Lazio

Libera Associazione delle Università Agrarie Amministrazioni Separate e Associazioni Agrarie del Lazio
Cofondatrice della **Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva**
(Enti con personalità giuridica ai sensi dell'art.3 della L.97/1994e Art. 1 c.2 L.168/2017))
- Sede Operativa Via Umberto I° 12, 00030 Colonna-RM -

Il Presidente

proprietà collettiva in caso di inerzia o impossibilità di funzionamento delle organizzazioni stesse, nonché garanzie del loro coinvolgimento nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale e nei procedimenti avviati per la gestione forestale e ambientale e per la promozione della cultura locale.

L'ARUAL, dopo oltre 20 anni di esperienza, vissuta confrontando le esigenze delle proprietà collettive con
le politiche regionali messe in atto in materia, ritiene che per il futuro, già a partire dalla prossima consiliatura regionale, debba esserci discontinuità con la politica finora adottata dalla Regione Lazio, che ha visto la soccombenza di centinaia di ettari di terreno abusivamente occupati, edificati e trasformati a causa di politiche di favore verso tali procedure.

Sarebbe buona cosa, onesta e civile, se la Regione Lazio, sia attraverso i propri governanti che per il tramite di propri Dirigenti e Funzionari, **FINALMENTE** prendesse coscienza che favorire la liquidazione dei patrimoni collettivi, agevolando la politica delle alienazioni a prezzo vile sostenuta da leggi regionali (incostituzionali) che prevedono abbattimenti dei prezzi di stima fino quasi al 90% rispetto al valore delle aree abusivamente edificate, significa fare un insulto grave alla Terra e all'onestà di quanti si sono battuti e si battono per preservare valori e patrimoni, in passato difesi con il sangue ed a costo di inenarrabili sacrifici.

Continuare con le politiche di tutela degli abusivi edificatori perché fruttano voti, significa mettersi contro la Costituzione.

Significa andare contro i principi che definiscono la Proprietà collettiva "bene intergenerazionale", elementi fondamentali per la vita e dello sviluppo delle collettività locali, strumenti primari per assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturale nazionale, componenti stabili del sistema ambientale, basi territoriali di istituzioni storiche di salvaguardia del patrimonio culturale naturale, strutture eco-paesistiche del paesaggio agro-silvo-pastorale nazionale, fonte di risorse rinnovabili da valorizzare ed utilizzare a beneficio delle collettività locali degli aventi diritto.

Continuare con i favoritismi è un delitto verso il Creato e verso l'intelligenza umana.

Bisogna smetterla perché la strada intrapresa dalla Regione Lazio, a cominciare dal 2005 con la L.R. n.6, non è la strada giusta e, tale strada,

Tel .fax 06 9438228 - Cell.347/6755280 -
web- www.arual.it - e-mail – marcello.marian.@virgilio.it marian.arual@gmail.com - marian@pec.arual.it

a.r.u.a.l.

Associazione Regionale Università Agrarie Lazio

Libera Associazione delle Università Agrarie Amministrazioni Separate e Associazioni Agrarie del Lazio
Cofondatrice della **Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva**
(Enti con personalità giuridica ai sensi dell'art.3 della L.97/1994e Art. 1 c.2 L.168/2017))
- Sede Operativa Via Umberto I° 12, 00030 Colonna-RM -

Il Presidente

anche se ha trovato il favore della volontà politica di destra e di sinistra, viene progettata a tavolino di volta in volta dagli stessi funzionari e dirigenti che da oltre trent'anni, nei medesimi uffici, hanno favorito il disegno distruttivo della proprietà collettiva. I politici infatti, da soli, non possono concepire le "finezze" tecnico amministrative che si ritrovano nella legge regionali n.n. 12/2016 e. 9/2017.

Noi chiediamo alla Regione che verrà, discontinuità con il passato e di prendere atto della nuova legge 168/2017 che il Parlamento della Repubblica ha emanato, non soltanto a vantaggio degli aventi diritto e quindi degli usi civici che possono rappresentare un valore anche affievolito rispetto che al passato, ma sicuramente a vantaggio di un bene verso il quale dobbiamo rispetto a tutelare e a beneficio delle generazioni che verranno.
Diversamente, continuando per la stessa strada finora percorsa, chi vuole fare favori agli abusivi ci troverà contrari ed avversari, sia perché si viola la Costituzione, (basterebbe questo solo motivo per scatenare la reazione della Gente per bene), sia perché una classe politica regionale civile moderna ed evoluta, come quella che le popolazioni del Lazio hanno diritto di avere come classe di governo a partire dal 2018, dovrebbe rifiutare a priori ed abbracciare i valori sopra elencati, che la nuova Legge 168/2017 ha voluto privilegiare.

Continuare una politica come quella fatta fino ad oggi, significa favorire i prepotenti, significa distruggere un territorio che, come abbiamo detto è di alto pregio paesaggistico e culturale della Nazione non più della sola popolazione titolare, significa favorire gli accaparratori a scapito delle persone oneste e di quanti pensano che la Terra, intesa come biosfera, sia essa stessa un bene collettivo appartenenti agli esseri viventi, attuali e futuri che la abitano.

Per le ragioni suesposte l'ARUAL chiede ai candidati presidenti della Regione Lazio di impegnarsi formalmente a dare attuazione ai punti della Legge 168/2017 sopra richiamati nei termini che la legge stessa assegna alle regioni, costruendo un percorso di reciproca collaborazione, finalizzato a raggiungere i risultati migliori nell'interesse delle popolazioni titolari dei beni gravati da diritti di uso civico, del paesaggio e dell'ambiente a cui i beni in argomento sono precipuamente dedicati .

Il Presidente
Marcello Marian

Colonna lì 21 gennaio 2018

ASSOCIAZIONE REGIONALE ARUAL UNIVERSITÀ AGRARIE LAZIO

Tel .fax 06 9438228 - Cell.347/6755280 -
web- www.arual.it - e-mail – marcello.marian@virgilio.it marian.arual@gmail.com - marian@pec.arual.it